

ABBONAMENTO

Ufficio a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Henssler & Wolf

L'ACCORDO NAVALE ANGLO-GERMANICO

Le dichiarazioni di von Tirpitz - Il livello degli armamenti - L'interesse inglese - Le conseguenze dell'accordo

La notizia che reca le dichiarazioni di von Tirpitz alla Commissione per il bilancio della Marina del Reichstag, è di quelle che prima di esser accettate, come documento meritano più di una conferma.

L'Inghilterra ha veduto consacrato un principio che per essa è una grande vittoria morale, la Germania un altro che le rappresenta un grande successo materiale.

Le ambizioni germaniche non potevano aspirare ad ottenere di più. Or sono quarant'anni la Marina del rinovato impero non era che di terzo ordine, oggi potrà superare di un ottavo la metà di quella britannica.

Poi a quale scopo? L'Inghilterra con quarantacinque milioni di abitanti ha un impero che estende per tutta la Terra, con trecentosessantacinque milioni di sudditi e coloni; la Germania con sessantacinque milioni ha un dominio coloniale che annovera appena sedici milioni di abitanti, e se il dominio germanico aumenta in avvenire, altrettanto avverrà di quello inglese.

Altro che la superba sfida delle due chiglie poste in cantiere, contro una posta delle due maggiori potenze navali, la Gran Bretagna rinuncia a competere colla Germania sul mare, paga che questa non esorbiti; ciò deve fatalmente portare ad una intima intesa fra le antiche rivali oggi finalmente - a quanto pare - accordatesi.

Dal momento che spingere troppo i reciproci armamenti diveniva per i due antagonisti sempre più pericoloso portando irrimediabilmente alla guerra e che questa per entrambi appariva incerta e rovinosa, era indubbio che minor male intendersi. Se immensi quanto oscuri sarebbero i pericoli di un conflitto anglo-germanico, chi non vede che immense sarebbero le conseguenze di una solida intesa fra quelle due nazioni che per mare e per terra rappresentano così grande potenza militare, ed economicamente dispongono di una così enorme potenzialità industriale?

La Germania aveva raggiunto un livello d'armamenti navali che già stancava di molto le sue finanze, e che non potrà mantenere senza qualche sacrificio. L'Inghilterra piegava sotto il suo sforzo. Non le mancavano i cantieri a produr navi, ma si formava un ambiente industriale già artificioso perché febrile; il bilancio nazionale della nazione più non bastava, bisognò ricorrere alla buona volontà delle colonie, affrontando l'alea pericolosa di formar perfino delle Marine coloniali particolari: fu necessario infine fare appello alla larghezza dei principi vasallii. Poi mancavano alle nuove navi gli uomini; gli equipaggi divenivano scarsi, e quel ch'è peggio il loro campione diventava meno buono; da questo lato si notava un principio di decadenza mentre bisognava accor-

Forse l'Impero Britannico è divenuto troppo grande e troppo ricco, e l'Inghilterra non basta più ad alimentarlo col suo sangue puro?

Quando l'Impero coloniale portoghese divenne troppo vasto per le riserve d'uomini e di energie del Portogallo crollò rapidamente; questo sarebbe il destino dell'Impero britannico, se l'Inghilterra rallentasse la corda dell'arco.

Ma non può l'Inghilterra tener testa alla concorrenza d'armamenti navali di tutte le nazioni civili, dei progressi e delle forze vive di espansione che queste significano, bisogna pure che si rassegni ai fatti, che scelga amici e nemici, mentre è ancora l'arbitra della situazione essa che deve conservare, mentre gli altri famerici di colonie domini e vite forte intendono di conquistare.

L'accordo anglo-germanico, quale ripercussione avrà in Francia?

L'intesa coltivata da Edoardo VII colla Repubblica Francese era la conseguenza di due gelosie. La rivalità anglo-germanica si accomodava a meraviglia del livore franco-tedesco. La Francia che aveva veduto la Russia farsi battere miseramente nella avventura giapponese, che doveva accordar tempo e credito all'alleata per rifarsi, dimenticò subito Fashoda e per un bel sorriso e un po' di aiuto al Marocco, dimenticò anche l'Egitto e lo lasciò tutto alla nuova amica. Splendido dono!

Ma che ne ebbe? La creazione di un corpo di spedizione inglese di 154,000 uomini tutta via sulla carta, che per venir lanciato sul continente esige il dominio assoluto del mare, cioè la distruzione della flotta germanica, e la facoltà di concentrare tutte le sue forze navali nel Mediterraneo, col risultato di isopetire l'Austria-Ungheria e di rattristare l'Italia, che ne fu incoraggiata a rinnovare con anticipo la Triplice Alleanza.

Se la rivalità anglo-germanica, che è esclusivamente marittima, cessa o per lo meno si attenua, diminuirà di altrettanto il valore della intesa anglo-francese.

La causa della pace, la Triplice Alleanza che ne è principale esponente, non avranno che da avvantaggiarsi. E la politica alla Richelieu che la Francia ha seguito da tempo, la politica del mettere sempre in evidenza, del voler primeggiare sempre ed in tutto, avrà forse dato una volta ancora un risultato negativo, essendosi risolta alla definitiva in un aumento di spese e di armamenti, per addolorare sincere e leali amicizie, senza raccogliere nessun risultato tangibile, ma soltanto parvenze di grandezza politiche, e di primati che non sono universalmente riconosciuti.

In ogni modo se la notizia dell'accordo è vera, rappresenterebbe un trionfo del buon senso e dello spirito pratico. L'Italia non avrebbe che a rallegrarsene, come appartenente alla Triplice Alleanza, che vedrebbe eliminata la causa di una permanente preoccupazione, e come amica dell'Inghilterra, che fu all'Italia amica nella buona e nella cattiva fortuna.

Giorgio Molli

Notizie dal Friuli

da S. Giorgio di Nogaro Società operaia

Questa nostra Società operaia di cui è presidente il sig. Benedetto Chiarutini, nominò, nella seduta convocata il sig. Giuseppe di Berta segretario; si approvò il conto del quarto trimestre e quello annuale si verificò un aumento di patrimonio sociale in lire 1070,25.

Per il 2 del prossimo mese verrà convocata l'assemblea per lo studio sulla opportunità dell'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Un reduce

E' giunto tra noi, reduce dalla Libia, il bravo giovanotto Della Martina Cornelio della 12a compagnia ciclisti. Lodevolmente, come fino a qui, gli auguriamo di compiere il rimanente servizio militare, essendo della classe del 1891.

da Reana del Roiale Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per martedì 11 corr. alle ore 13 per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione di tre delibere di giunta Municipale di prelevamento dal fondo di riserva. 2. Sulla approvazione del contributo per l'assetto giuridico della Cattedra ambulante di agricoltura. 3. Comunicazione della rinuncia della carica di membro della Congregazione di Carità di Biasutti Paolo e di quella di consigliere comunale di Ermenegildo Barbuzini e loro surrogazione. 4. Approvazione del nuovo acquedotto di Qualeso, Reanuzza e mezzi di pagamento. 5. Approvazione dell'indennità del maggior fondo occupato col locale scolastico di Qualeso e domanda di autorizzazione l'acquisto. 6. Domanda del R. Parroco di Reana per restauri della canonica. 7. Approvazione della liquidazione e collaudo dei lavori di ricostruzione del ponte sulla roggia a Rivolo. 8. Sulle elezioni parziali per la nomina e surrogazione dei consiglieri mancanti in Vergnacco e altre frazioni. 9. Sulla contrattazione di un mutuo di L. 1800 per costruire il ponte sul Ro in Vergnacco e di Di Giusto. 10. Sul collocamento di Bergagna Teσσα nella casa di Ricovero. 11. Domanda di Solotti Luigi per concessione d'acqua. 12. Sul trasferimento della residenza del medico nel centro del Comune.

da Gemona Alla Società Operaia

La Società Operaia tenne oggi alle 13.30 nella Sala Sociale, l'assemblea generale straordinaria per la riforma

Annunziata Ieri sera la bambina Anna Nadaluti di anni 2, della frazione di Spessa si avvicinava ad una pozza di acqua e di fango, ma disgraziatamente vi scivolava dentro rimanendo assediata nella mola.

Esuscita dagli accorsi respirava ancora, ma ben presto esalava l'ultimo respiro, tanto che il prof. Accordini chiamato d'urgenza non poté che constatarne che il decesso.

Società Dante Alighieri L'altra sera sotto la presidenza del sig. Luigi Suttina, ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione Civildese della Dante Alighieri.

Dopo comunicazioni di ordine interno il segretario sig. Antonio Rieppli lesse il consultivo 1912 ed il preventivo 1913 che vennero approvati. Venne proceduto alla nomina di sette membri del Consiglio direttivo nelle persone degli onesti signori cav. Polie, prof. Leicht, cav. Piccoli, avv. Zuliani, L. Suttina, F. Strazzolini, A. Rieppli, a revisori dei conti i signori Del Torre Pietro ed Angelo Aviani.

Si spezza una gamba Questa mattina nella caserma alpina il soldato Buffoni Edoardo della 20a compagnia da Carressio (Martignacco) facendo dei salti nel cortile cadeva in un modo così da riportare la frattura della gamba destra.

Trasportato all'ospedale venne curato dal dott. Sartogo e giudicato guaribile in 40 giorni.

I nostri insegnanti secondari e gli interessi della classe

I nostri insegnanti secondari si riunirono ieri in seduta per trattare degli interessi della classe. Dopo ampia discussione venne spedito il seguente telegramma al Presidente del Consiglio della Federazione Nazionale: «Gli insegnanti del R. Ginnasio e della R. Scuola Tecnica di Cividale del Friuli, nell'atto di ricostituirsi in Sezione federale mandano al consiglio direttivo una fervida parola di plauso per l'opera forte e sapiente che esso va compiendo a vantaggio della Scuola Media, augurandosi che il prossimo Congresso Nazionale affermi solennemente la concorde volontà della classe di uscire da una condizione morale e materiale indecorosa, non più oltre comportabile e dannosissima ai fini supremi della educazione e della cultura nazionale.

Per l'Esposizione Domenica prossima sulle ore antimeridiane si radunerà la Commissione Esecutiva della Esposizione Agricola Industriale che avrà luogo tra noi l'estate ventura.

da Codroipo Un tentativo di violenza

Certo Lotti Pietro d'anni 52 da Bertio venne deferito all'autorità giudiziaria quale autore di tentata violenza sopra una giovanetta sedicente quasi scema.

Il Lotti è ammogliato ed ha figli.

da Villa Santina La Società Operaia

Ieri una cinquantina di operai di Villa Santina e di Lanco si radunarono per fondare anche tra noi una Società Operaia di mutuo soccorso. L'accordo venne completamente raggiunto e fu dato incarico ad una speciale commissione composta di quattro aderenti di Lanco e di sei di Villa Santina di compilare lo Statuto sociale che dovrà venir tra breve sottoposto alla approvazione degli aderenti.

RUBRICA COMMERCIALE

Le forniture pubbliche

Necessità di riforma amministrativa

Antico e generale è il lamento di tutti gli ordini di cittadini per le complicazioni ed il formalismo burocratico e per la lentezza con cui si muove, in tutti i suoi atti, la macchina amministrativa dello Stato; ma indubbiamente quella che fra tutte ne risente le più dolorose conseguenze è la classe degli appaltatori e fornitori delle pubbliche amministrazioni.

Gli attuali ordinamenti amministrativi debbono essere sfiorati da tutto ciò che di superfluo, di dannoso vi si trova. E ciò apparirà tante più utile, necessario ed al tempo stesso possibile in quanto, senza riandare ad esempi che si potrebbero facilmente trovare di ordinamenti amministrativi esemplari per la loro semplicità negli antichi Stati in cui era divisa l'Italia, come la Toscana ed il Lombardo Veneto, che però non dovevano svolgersi a contatto e col controllo di istituzioni rappresentative, abbiamo anche al presente due grandi imperi quello Britannico e quello Austro-Ungarico, nei quali pur sotto il regime del controllo parlamentare, l'amministrazione in genere ed in specie per tutto ciò che riguarda ordinazione, liquidazione e pagamento della spesa, si svolge con sollecitudine e rapidità ammirabile e tutt'affatto consona allo spirito essenzialmente commerciale dell'epoca presente.

Da Tolmezzo

Per la facciata del Duomo

Ieri si è recata tra noi la Commissione copiosita dai professori Max Ongaro di Venezia e dal Puppo di Udine ed ing. Calligaris di Tolmezzo per esaminare i progetti di ricostruzione della facciata del nostro Duomo. I progetti presentati sono opera dell'architetto sig. Provino Valla di Udine, dei professori Roitello ad Ius di Tolmezzo, o del sig. Filippo Filipuzzi il quale ha elaborato il vecchio progetto Schiavi.

L'opera costerà 80,000 lire e la spesa sarà coperta col legato della compagnia signora Muner De Giudici. Non si conoscono ancora i termini precisi della discussione, non essendo ancora consegnata la relazione, ma pare che sia prevalso il concetto, che dal momento che la Fabbriceria possiede ancora il vecchio disegno dello Schiavi che esegui tutto il resto del monumento, sia da attenersi senz'altro a quello prescindendo d'ogni esame e giudizio artistico.

La deliberazione, se posta in questi termini è un po' arrischiata, ed ha già cominciato a provocare discussioni e commenti, perché non vi sono ragioni che giustificano di dover fare una cosa dell'importanza come la facciata del Duomo in un modo, così come si disegnava cinquant'anni fa, mentre si può fare meglio e con più rispetto all'idealità ed al sentimento dell'arte.

da Pordenone

Per il Tram Portogruaro Pordenone

Il nostro Sindaco cav. Querini ha iniziato trattative con la Provincia di Venezia per ottenere che la linea tramviaria Venezia-Portogruaro, venga prolungata per Ginto Azzano e Ciambello fino a Pordenone.

da Cervineto

Al corrispondente del "Lavoratore Friulano"

Nell'ultimo numero del "Lavoratore" era un articolo contro il nostro Sindaco Musinang; in esso vi facevano risalire tutte le lotte sorte a Cervineto.

Invece è tutto il contrario, perché Musinang ha lavorato sempre con la massima legalità procurando di evitare disordini e mantenere la pace nel comune.

Invece i colpevoli della causa del mal essere del comune, sono coloro che vanno istigando.

Si spera che in breve l'autorità superiore metterà a posto questa cosa.

da Latisana

Per la Cattedra Ambulante

Il nostro Consiglio Comunale in riguardo alla contribuzione per l'assetto giuridico della Cattedra Ambulante di agricoltura, ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale di Latisana, aderendo al Consorzio per la Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Udine, a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1908 N. 513 delibera di concorrere con annue Lire 300 di cui L. 186 da versarsi all'amministrazione del Consiglio in due rate semestrali anticipate e L. 134 da versarsi pure in due rate semestrali anticipate direttamente alla Sezione con sede in Latisana della Cattedra ambulante di agricoltura».

stesso dicasi del Consiglio di Stato, di cui è doveroso richiedere il parere sul derogare dal sistema dell'asta pubblica o della licitazione privata per appalti di lavori e forniture di poche migliaia di lire, e per qualsiasi ingegnere deroga alle condizioni contrattuali, anche quando ne derivi una spesa contenuta nei limiti delle spese impreviste già approvate, o per qualsiasi transazione di questioni anche di lieve importanza; per cui la non applicabilità di una multa di cinque lire!

La prima cosa adunque da fare per semplificare l'amministrazione ed accelerare i procedimenti si è sottrarre all'esame ed al voto o parere del Consiglio Superiore tecnici e del Consiglio di Stato una quantità di affari minuti, nei quali si può benissimo senza timore per lo Stato, lasciare che si provveda sulla responsabilità tecnica locali o degli ispettori circondariali o compartimentali, che non mancano per alcun ramo della Amministrazione, e finalmente dalla Amministrazione centrale.

Ma il maggior ostacolo al rapido e spedito delle pratiche amministrative specialmente riguardo alle liquidazioni ed ai pagamenti degli appalti di lavori e di forniture dello Stato lo si trova nella Corte dei Conti.

Assistito stabiliamo un fatto. Se in quasi tutti gli Stati civili esiste una Corte dei conti od una istituzione analoga, la quale esercita, il più delle volte, quale delegata del Parlamento, il controllo sulle pubbliche spese e sulla regolarità degli atti amministrativi promossi ed approvati da chi ha in mano il potere esecutivo, lo Stato per contro ha il poco invidiabile privilegio, di aver come nel nostro paese, la pubblica amministrazione sottoposta ad un duplice controllo per parte della Corte dei Conti, l'uno preventivo e l'altro consuntivo. In tutti gli Stati del mondo, che hanno una Corte dei Conti od una istituzione analoga, il suo controllo è consuntivo.

Occorre fare in modo che anche in Italia solo in via consuntiva venga esercitato il controllo della Corte dei Conti. Ci si è giunti a furia di concessioni parziali, gradatamente per la amministrazione delle ferrovie dello Stato e non vi è ragione alcuna perchè si debba mantenere il controllo preventivo per le altre amministrazioni dello Stato.

Che il controllo possa essere posteriore e cioè consuntivo, viene dimostrato dal fatto che il controllo preventivo anche tra noi fu abbandonato per i tabacchi e la ferrovia dello Stato ed in generale per i pagamenti che si debbono fare all'estero, per i quali il controllo della Corte sui mandati si esplica quando il creditore è già in possesso dell'effettivo cambiale o tratta a vista, datagli in pagamento.

E perché non inconvenientemente serio si è verificato per queste Amministrazioni ed in questi casi, non si vede perchè il sistema non possa e non debba essere generalizzato.

Ed anche quando occorresse transigere su questioni di limitata importanza o condonare piccole multe basterebbe elicitare il parere dei corpi consultivi, perchè tutto lo svolgimento della pratica fosse più spedito.

Oltre a queste modificazioni o semplificazioni fondamentali, oltre se ne potrebbe immaginare ed attuare. Potrebbe trarsi maggior profitto dal mandato a disposizione, oggi pochissimo usato a causa delle complicazioni contabili che arreca; potresti semplificare il sistema di ricognizione delle ditte creditrici e delle persone delegate ad esigere, seguendo ciò che è da tempo già in uso nei comandi e nelle banche, etc.

Avete il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale del 25 maggio 1895, sul quale sono modellati tutti gli altri, all'art. 31, stabilisce un termine di quattro mesi per l'approvazione del contratto ed un

col lungo periodo di tempo rispecchia gli le lungaggini delle pratiche burocratiche occorrenti per la emissione e registrazione del relativo decreto. E non basta. Trascorso detto periodo di tempo senza che l'approvazione sia intervenuta, l'impresa che ha dovuto per lo meno tenere disponibili capitali occorrenti se non predisporre i materiali e le materie prime necessarie ha bensì il diritto di ottenere lo scioglimento del contratto, ma non potrà ottenere alcun indennizzo oltre il rimborso delle spese effettive sostenute per la stipulazione del contratto.

E non occorre dire che coi capitolati speciali lei si addossano alle imprese tutte le più possibili e immaginabili anche dipendenti dagli eventi più straordinari ed ha dovuto intervenire la giurisprudenza e si sono dovute e

si debbono tuttavia portare dinnanzi agli arbitri interminabili questioni per vedersi attribuito un compenso per l'aumento di costo della mano d'opera e dei materiali da costruzione determinati dai disastri di Messina e delle Calabrie. Art. 35 si stabilisce che nessun compenso possa spettare all'impresa nel caso in cui circostanze imprevedute — che potrebbero essere anche un errore di progetto o la sua riconoscenza inespugnabile, vale a dire unicamente un fatto della Amministrazione — impongono di ordinare la sospensione dei lavori. Quali spese gravano mensilmente sulle imprese senza potere trovare alcun compenso nella somma dei lavori eseguiti, è inutile il dire.

E potremmo proseguire con altrettanta

quanto flogiche e leonine disposizioni contrattuali, specie per liquidazioni che abbiano dato luogo a controversie, nel qual caso gli interessi non solo non decorrono sulle somme non liquidate in omaggio al principio e si liquidano sulla somma non contestata e liquida.

Dopo tutto ciò non può essere dubbia la necessità di una intensa ed efficace azione di propaganda per ottenere che tutta la materia dei capitolati d'appalto e dei regolamenti, che li accompagnano venga rivisitata e modificata nel senso che ad essi non debba prevedere unicamente l'interesse dei committenti ma siamo equamente considerati gli interessi di entrambe le parti contraenti.

La prova della nuovissima opera sceneggiata e diretta al Teatro Sociale, coll'orchestra completa, procedono assai bene sotto l'abile bacchetta dell'egregio maestro Luigi Mascagni.

Gli artisti, compreso il soprano Santoliva ed il tenore Sabades, tutti ormai sulla piazza, cominciarono le prove d'assai, e si pianoforte.

Sabato dunque avremo la prima rappresentazione, e sarà un avvenimento di singolare importanza, che farà epoca nella vita artistica della nostra città.

La Direzione della Scuola di Contabilità avverte gli iscritti al Corso di Dattilografi, che le lezioni si terranno presso l'Istituto Tecnico ogni mercoledì a partire dal 12 corrente (ore 9 pom.)

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato del corrente mese, dalle ore 11 alle 15 avrà luogo il tiro al poligono di Goria da parte della truppa appartenenti al 2. Raggimento fanteria di linea.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una seduta della Commissione provinciale contro l'alcolismo.

L'Associazione suddetta, il presidente dell'Associazione Nazionale dei medici condotti e il presidente della Associazione magistrato friulano hanno deliberato di indire un convegno «pro educazione antialcolica» fra i medici, usquesti e direttori didattici dei Mandamenti di Pordenone, Saccole e Aviano; convegno che avrà luogo a Saccole nei primi giorni del prossimo venturo mese di Marzo.

Saranno relatori: per la parte medica il cav. prof. dott. Accordini e per la parte educativa il maestro Fruch.

raccolti dall'avv. Erasmo d'Agostini, due splendidi ed interessanti volumi il primo di 249 pagine, con 9 tavole tipografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 5

Il Teatro Sociale di Udine in cinquant'anni di vita di Bohman accurata monografia storica con 5 splendide illustrazioni intercalate nel testo L. 1.50

Dirigere le ordinazioni con cartoli da-vaglia aggiungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia-Editrice Arturo Bassoli - Udine.

Per gli esportatori in Levante In seguito alle molte truffe perpetrate da diversi individui di Costantinopoli, Smirne, Marsina, ecc. a danno del Commercio internazionale, la Camera di commercio ha ricercato un rapporto riservato, che potrà essere letto dagli interessati nella sede camerale.

Il Circolo familiare Il concerto che dovevasi tenere il 15 corr. nelle sale di questo fiorente sodalizio è rinviato ad epoca da determinarsi.

Tutti i giorni Meriughe e Krappenstein si addi alla pregiata pasticceria Parigina.

— Sì, signor attuario — rispose il carceriere. Ferdinando rabbrivì. Attuario di polizia... questo non prometteva niente di buono.

— Avete voi scritto questa lettera? — domandò il poliziotto, mettendo sotto gli occhi del detenuto la lettera gettata colla moneta d'oro.

Un sudor freddo invase il disgraziato Ferdinando. Egli non dubitava che la lettera non fosse giunta nelle mani della persona a cui era destinata; e questa, senza paura della rivelazione aveva audacemente consegnato la lettera alla polizia, ciò significava che Maria aveva ormai preso la sua misura perchè la sola lingua che avrebbe potuto denunciarla fosse muta per sempre.

Ferdinando pensava alle «atroci leggende che correvano nel popolo, circa alle prigioni iliriche di Stato... sapeva che chi avesse avuto la disgrazia di urtare nell'interesse o nel decoro della famiglia imperiale, del clero, di qualcuno degli onnipotenti di Stato, era sicuro di finire su una seggiola, senza che nessuno sapesse o volesse sapere particolari di questa fine misteriosa... come egli non rispondeva, l'attuario, faccendone un leggero atto d'impaccio, ripeté:

— E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

Questo signore — che non aveva punto l'apparenza di uomo scherzoso — si avvicinò a Ferdinando e disse: — E' questo il prigioniero? — domandò.

Per il tram di Tricesimo Una offerta del Comune di Feltro Il Consiglio Comunale di Feltro Umberto nella sua ultima seduta ha votato un'ordine del giorno col quale si divide la Società Elettrica Friulana che offre entro tre mesi non siano iniziati i lavori per l'attivazione della linea ferroviaria di Tricesimo, il comune si riterrà liberato dell'impegno di contribuire il sussidio di 30 mila lire antecedenemente deliberato.

Funerarie Alla Congregazione di Carità in morte del co. Petreyro: Italia Gaiusiti L. 3, Dorina; Moro e famiglia 2; di G. G. Luzzi; G. Gaiusiti 2; di Maria Geronzani Braida; notaio Zanotti 2, ing. Emilio Borgogni 25; di Ersilia Comensati Gardino; Linda Valentini e moglie 2, Plinio Zuliani 2.

Alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di Alessandro Chiurlo: Angelina e Piro Francesco 5, Famiglia Passero 2; della signora Ferrandini: Dirattori, Insegnanti e Supplenti delle Scuole in Via Dante 13.50; di Maria Geronzani Braida: Santi Enrico L. 5.

Ad onore la memoria della loro adorata Madre. La Presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

TEATRI e CINE Teatro Minerva - Cinema Splendor Il grandioso capolavoro rappresentato ieri sera al Minerva dal titolo LA CONTESSA SARA dramma in due parti fu imponentissimo, sia per l'interpretazione che per i magnifici quadri artistici sia per gli splendidi quadri rappresentati scene dal vero.

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febr. 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 98.87 3 1/2 0/0 netto 1902 98.97 3 0/0 98.-

AZIONI Banca d'Italia 1478.25 Societa Medici 342.80 Fersa d'Italia 573.50 Societa Veneta 166.60

OBBLIGAZIONI Ferrovie Udine-Pontebba 479.- Meridionali 341.56 Mediterraneo 4 0/0 498.78 Italiane 8 0/0 384.- Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0 470.-

GAZZELLE Fondiaria Banca d'Italia 3 7/8 0/0 482.50 Cassa R. Milano 4 0/0 508.- Cassa R. Milano 5 0/0 524.50 Istituto Italiano, Roma 4 0/0 480.50 Idem 4 1/2 0/0 610.-

GAZZE (chegua a vista) Francia (oro) 101.73 Fletobur. (rubli) 260.- Londra (sterline) 25.67 Banama (doll.) 98.50 Germania (mar.) 126.81 Nuova York (doll.) 62.3 Austria (corona) 106.19 Turco (lire). 7.23

Il telefono del «Paese» porta il N. 211.

Orario Ferroviario e Tram Partenze per Pontebba O. 8.5 - D. 9.10 - O. 10.15 - A. 15.30 - D. 17.15 - O. 18.55.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 - 12 - 17.1 - 20.30. Cormons O. 6.46 - A. 8.4 - O. 12.50. - M. 16.45 - D. 17.25 - A. 18.35 - O. 20.4.

Venezia A. 4 - A. 6.10 - A. 8.20 - D. 10.16 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.20 - D. 20.8.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - 14 - 16.40 - 19.55. Cividale M. 6 - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 18.40 - M. 17.30 - 20.

S. Giorgio-Tricesimo 7 - 8 - 14 - 16.40 - 19.55. S. Daniele (Forte Gemona) 9.55 - 11.40 - 15.15 - 18.50.

Pontebba O. 7.45 - D. 11 - O. 12.50 - A. 17 - D. 19.40 - O. 20.37. Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.56 - 9.14 - 14.50 - 18.14.

Cormons M. 7.34 - D. 10.2 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 16.45 - O. 18.41 - O. 20.2.

Venezia A. 3.20 - D. 7.50 - A. 8.57 - A. 12.16 - D. 16.42 - D. 17.7 - D. 18.43 M. (da Conegliano) 10.27 - A. 28.7. Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 - A. 9.55 - 15.54 - 17.10 - 21.08.

Cividale 7.40 - 9.37 - 13.80 - 16.37 - 19.59 - 21.53. Trieste-S. Giorgio M. 7.20 - 9.55 - 10.54 - 17.0 - 21.58. S. Daniele (F. Gemona) 8.55 - 12.30 - 15.12 - 18.14

Cronaca Cittadina

A proposito delle tariffe ferroviarie

«Il Paese» pubblicava giorni addietro un articolo riguardante la prossima riforma delle tariffe ferroviarie ed accennava, con parole di lode, ai miglioramenti ed alle semplificazioni che verranno introdotte per favorire il pubblico e per procurare una economia di lavoro agli uffici.

Non ho trovato invece una parola sola che riguardi gli aggravii e le onere che si preparano al buon pubblico italiano.

La riforma delle tariffe ferroviarie è stata ripetutamente sollecitata dalla Camera di Commercio le quali nel 1908 presentarono i loro pareri rispondendo ad apposito questionario del Ministero.

E' a mia conoscenza che i desideri formulati dalla nostra Camera di Commercio sono stati accolti in quella parte di riforma che offre, almeno nella forma, un miglioramento nel servizio dei trasporti ma risulterebbe però che ai miglioramenti, o, per dir meglio, alle semplificazioni, verrebbero aggiunti dei peggioramenti sostanziali e delle facilità poco consone al carattere commerciale che dovrebbe avere il servizio ferroviario.

Si dice che qualche Camera di Commercio ebbe a protestare perchè della preparata riforma non venne data notizia e che abbia avuto in risposta che della Commissione che studiava la riforma stessa era autorevolmente rappresentata l'Unione di Commercio e quindi gli interessi del pubblico erano pienamente tutelati.

Ad altra che chiedeva copia della proposta riforma pare si rispondesse dallo stesso Ministero essere esaurita la limitata edizione e che sarebbe stata disposta una ristampa.

Così la Camera di Commercio ed il pubblico non sono in grado di valutare con esattezza né la portata dei benefici, se ve ne saranno, né quelli del danno che si sta preparando.

Da indiscrezioni si è potuto sapere che la riforma porterà fra altri i seguenti aggravii:

Privativa della ferrovia degli stampani occorrenti ai trasporti; abolizione della facoltà nel mittente di gravare le spedizioni di spese anticipate;

rimborso degli assegni col mezzo di vaglia postale, con l'applicazione della relativa tassa; aumento da L. 1 a L. 5 della tassa di penatura dei vagoni; riduzione del termine utile per reclamare;

aumento del termine di resa; obbligo alle parti di eseguire le operazioni di carico e scarico di qualsiasi merce a vagone completo, ciò che porterà per conseguenza di esonerare la ferrovia dalle responsabilità dipendenti dal materiale.

Questo modificazione costituiranno aggravii notevolissimi e contro di esse è necessario che gli Enti rappresentativi, le Associazioni, la pubblica stampa, insorgano a difesa del commercio.

Per ultimo constatato con viva soddisfazione le favorevoli condizioni in cui si trova pressantemente l'Unione, sia dal lato finanziario che in quello morale si accentrano parecchi nuovi soci quindi la seduta venne levata.

Nei professori La signorina Arsenia di Simon della nostra città in seguito ai esami sostenuti presso la R. Accademia di Venezia ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole Tecniche e Normali.

Il Consiglio dell'Unione Commercianti ed Impiegati ieri sera si riunì il Consiglio della Unione Commercianti ed Impiegati. Presiedeva il sig. Italo Orlandi il quale riferì sul vasto programma che nell'anno in corso verrà svolto a favore della classe dei commessi ed impiegati, il quale comprende oltre ad una viva propaganda da iniziare in breve nella Provincia per il rispetto alla legge del riposo festivo comprenderà l'istituzione della «Federazione Friulana fra Commessi ed Impiegati Privati».

Il programma fu approvato, e fu votato anche un plauso alla solerzia del Presidente e della Direzione che nulla trascurano per rendere l'Unione pienamente utile ai soci tutti.

Sul progetto di legge per l'impiego privato, che fra poco verrà discusso alla Camera, venne degna di risolversi viva preghiera ai deputati della provincia perchè la loro autorevole parola si pronuncino a pieno favore della classe.

Associazione fra Vigili Urbani In seguito ad un appello del Comitato Direttivo della Federazione Nazionale fra i dipendenti della polizia comunale con sede in Roma, si è costituita ieri sera una nuova sezione provinciale fra gli agenti municipali del nostro Comune (vigili urbani e rurali) i quali sotto gli auspici di una direttiva avente per iscopo la sola tutela degli interessi collettivi, si uniranno oggi in un solo fascio convinti che l'organizzazione di classe è l'unico mezzo per ottenere il benessere morale e materiale di cui tanto abbisogna chi lavora nell'interesse della cittadinanza.

Alla seduta che ebbe luogo nei locali dell'ufficio di Polizia Municipale interverranno tutti i vigili urbani e rurali liberi dai servizi, i quali avrà comunicazione di una circolare del Co-

mune; gli avete risparmiato il fastidio di essere lardellato a colpi di balanetta. Ferdinando scrisse rapidamente sulla porte esterna della lettera l'indirizzo.

«Alla signorina baronessa Maria De Walthoff, Palazzo De Walthoff, Passaggio d'Oriente, 5.»

Ravvolse la moneta d'oro nella lettera, prese la mitra, e il piccolo protettivo, slanciato con sicurezza e vigore giandò a cadere proprio ai piedi del disgraziato.

Questi piombò sull'oggetto come un falco sulla preda; si mise la moneta d'oro nel gilet, la lettera in tasca della giacchetta, e si diede a correre dalla parte della Passaggio d'Oriente, non senza aver prima scambiato uno sguardo d'intelligenza col prigioniero.

«E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

Questo signore — che non aveva punto l'apparenza di uomo scherzoso — si avvicinò a Ferdinando e disse: — E' questo il prigioniero? — domandò.

Ferdinando non si rendeva ben conto dell'arcebità di sentenza che racchiudevano quelle parole.

Non dimeno comprese istintivamente che si preparava qualche cosa di orribile, specialmente quando vide i due soldati avanzarsi verso di lui.

D'un balzo si cacciò nell'angolo della stanza, e si accovacciò come una belva pronta a sguattersi sui nemici.

Il carceriere era veramente spaventato all'aspetto. La sua persona incurvata lasciava scorgere i muscoli della onta e delle braccia, gonfiati come corde; gli occhi mandavano fiamme; dai denti usciva come una specie di ruggine. Aveva afferrato uno sgabello di legno, e minacciava di servirsi come di una clava.

«Hab... è un accuso che durerà poco... osserverò filosoficamente l'umore di polizia.

Infatti, mentre Ferdinando, risulato a morire supplizio, stava per avventarsi contro i soldati, una pesante coperta di lane cadde a un tratto sulla sua testa.

Prima di essersi riavuto dalla sorpresa e di aver potuto districarsi da quell'impaccio, egli era disarmato, preso e legato.

«Bravo, carceriere! — disse l'attuario — Dal resto avete fatto pel suo

partito.

«E' questo il prigioniero? — domandò.

«Sì, signor attuario — rispose il carceriere. Ferdinando rabbrivì. Attuario di polizia... questo non prometteva niente di buono.

«Avete voi scritto questa lettera? — domandò il poliziotto, mettendo sotto gli occhi del detenuto la lettera gettata colla moneta d'oro.

Un sudor freddo invase il disgraziato Ferdinando. Egli non dubitava che la lettera non fosse giunta nelle mani della persona a cui era destinata; e questa, senza paura della rivelazione aveva audacemente consegnato la lettera alla polizia, ciò significava che Maria aveva ormai preso la sua misura perchè la sola lingua che avrebbe potuto denunciarla fosse muta per sempre.

Ferdinando pensava alle «atroci leggende che correvano nel popolo, circa alle prigioni iliriche di Stato... sapeva che chi avesse avuto la disgrazia di urtare nell'interesse o nel decoro della famiglia imperiale, del clero, di qualcuno degli onnipotenti di Stato, era sicuro di finire su una seggiola, senza che nessuno sapesse o volesse sapere particolari di questa fine misteriosa... come egli non rispondeva, l'attuario, faccendone un leggero atto d'impaccio, ripeté:

«E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

Questo signore — che non aveva punto l'apparenza di uomo scherzoso — si avvicinò a Ferdinando e disse: — E' questo il prigioniero? — domandò.

Ferdinando non si rendeva ben conto dell'arcebità di sentenza che racchiudevano quelle parole.

Non dimeno comprese istintivamente che si preparava qualche cosa di orribile, specialmente quando vide i due soldati avanzarsi verso di lui.

D'un balzo si cacciò nell'angolo della stanza, e si accovacciò come una belva pronta a sguattersi sui nemici.

Il carceriere era veramente spaventato all'aspetto. La sua persona incurvata lasciava scorgere i muscoli della onta e delle braccia, gonfiati come corde; gli occhi mandavano fiamme; dai denti usciva come una specie di ruggine. Aveva afferrato uno sgabello di legno, e minacciava di servirsi come di una clava.

«Hab... è un accuso che durerà poco... osserverò filosoficamente l'umore di polizia.

Infatti, mentre Ferdinando, risulato a morire supplizio, stava per avventarsi contro i soldati, una pesante coperta di lane cadde a un tratto sulla sua testa.

Prima di essersi riavuto dalla sorpresa e di aver potuto districarsi da quell'impaccio, egli era disarmato, preso e legato.

IL PRINCIPE SUICIDA (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

mostrò la lettera, facendo mostra di trã dirvi se le mie speranze avessero ragione di essere fondate. «E se noi volessimo sapere ogni cosa da voi? — Questo è il mio segreto, e non lo rivelerò finchè non lo crederò opportuno.

E tacque, serrando le labbra in atto che dava alla sua faccia il carattere di una invincibile ostinazione. Si aspettava di nuovo la minaccia di quel supplizio la cui sola memoria lo empiva di spavento; ma era deliberato a soffrire tutto piuttosto che svelare un segreto che era la sua sola speranza di salvezza.

Ma, con sua grande meraviglia, l'uomo vestito di nero non fece il mecoatto di procedere ad argomenti così persuasivi.

«Abbiamo intanto la confessione del ricatto... minacce... mancata evasione... il conto è giusto.

«Santissimo... il spionaggio... perché allora dove andare a volare?»

«Sì, signor attuario — rispose il carceriere. Ferdinando rabbrivì. Attuario di polizia... questo non prometteva niente di buono.

«Avete voi scritto questa lettera? — domandò il poliziotto, mettendo sotto gli occhi del detenuto la lettera gettata colla moneta d'oro.

Un sudor freddo invase il disgraziato Ferdinando. Egli non dubitava che la lettera non fosse giunta nelle mani della persona a cui era destinata; e questa, senza paura della rivelazione aveva audacemente consegnato la lettera alla polizia, ciò significava che Maria aveva ormai preso la sua misura perchè la sola lingua che avrebbe potuto denunciarla fosse muta per sempre.

Ferdinando pensava alle «atroci leggende che correvano nel popolo, circa alle prigioni iliriche di Stato... sapeva che chi avesse avuto la disgrazia di urtare nell'interesse o nel decoro della famiglia imperiale, del clero, di qualcuno degli onnipotenti di Stato, era sicuro di finire su una seggiola, senza che nessuno sapesse o volesse sapere particolari di questa fine misteriosa... come egli non rispondeva, l'attuario, faccendone un leggero atto d'impaccio, ripeté:

«E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

«Sì, signor attuario — rispose il carceriere. Ferdinando rabbrivì. Attuario di polizia... questo non prometteva niente di buono.

«Avete voi scritto questa lettera? — domandò il poliziotto, mettendo sotto gli occhi del detenuto la lettera gettata colla moneta d'oro.

Un sudor freddo invase il disgraziato Ferdinando. Egli non dubitava che la lettera non fosse giunta nelle mani della persona a cui era destinata; e questa, senza paura della rivelazione aveva audacemente consegnato la lettera alla polizia, ciò significava che Maria aveva ormai preso la sua misura perchè la sola lingua che avrebbe potuto denunciarla fosse muta per sempre.

Ferdinando pensava alle «atroci leggende che correvano nel popolo, circa alle prigioni iliriche di Stato... sapeva che chi avesse avuto la disgrazia di urtare nell'interesse o nel decoro della famiglia imperiale, del clero, di qualcuno degli onnipotenti di Stato, era sicuro di finire su una seggiola, senza che nessuno sapesse o volesse sapere particolari di questa fine misteriosa... come egli non rispondeva, l'attuario, faccendone un leggero atto d'impaccio, ripeté:

«E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

«Sì, signor attuario — rispose il carceriere. Ferdinando rabbrivì. Attuario di polizia... questo non prometteva niente di buono.

«Avete voi scritto questa lettera? — domandò il poliziotto, mettendo sotto gli occhi del detenuto la lettera gettata colla moneta d'oro.

Un sudor freddo invase il disgraziato Ferdinando. Egli non dubitava che la lettera non fosse giunta nelle mani della persona a cui era destinata; e questa, senza paura della rivelazione aveva audacemente consegnato la lettera alla polizia, ciò significava che Maria aveva ormai preso la sua misura perchè la sola lingua che avrebbe potuto denunciarla fosse muta per sempre.

Ferdinando pensava alle «atroci leggende che correvano nel popolo, circa alle prigioni iliriche di Stato... sapeva che chi avesse avuto la disgrazia di urtare nell'interesse o nel decoro della famiglia imperiale, del clero, di qualcuno degli onnipotenti di Stato, era sicuro di finire su una seggiola, senza che nessuno sapesse o volesse sapere particolari di questa fine misteriosa... come egli non rispondeva, l'attuario, faccendone un leggero atto d'impaccio, ripeté:

«E adesso — mormorò Ferdinando, fregandosi di ansietà e di speranza — adesso aspettiamo... il risultato non tardò infatti a ritardare!

Una mattina il carceriere entrò nella prigione accompagnato dai due soldati. Questa volta era accompagnato da un signore vestito di nero, che aveva tutta l'aria di un medico o di un giudice.

D'OLTRE CONFINE

La protesta di Gorizia

La protesta di Gorizia... Il Consiglio Comunale ha tenuto questa sera l'annunzio pubblica...

quali siano le maggiori delegati e quali le proprie.

Prelegge quel paragrafo che danno al Consiglio comunale il diritto e l'incarico di fare le elezioni...

terponendo ricorso all'i. r. ministro dell'interno...

Il ministro dell'interno, inviando un telegramma di protesta a S. il presidente dei ministri incaricando il deputato della città on. Usani...

Perchè l'Emulsione SCOTT è da preferirsi all'olio di fegato di merluzzo.

Innanzi tutto perchè l'olio di fegato di merluzzo di cui è composta è di qualità superiorissima e poi per la forma latteca...

OLIO SASSO... L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.65, 4.60, 7.60)...

NOTE E NOTIZIE

Dardanoli occupato dai montenegrini

Perdite rilevanti da ambo le parti... Celligine, 10. — La posizione del gran Dardanoli fu occupata ieri dai montenegrini...

L'esercito turco vittorioso ovunque

Costantinopoli 10. — Da sabato a mezzogiorno non si sono avute altre notizie ufficiali circa le operazioni di guerra.

CARON

La rimembranza diabolica suscitata dal suo nome (invero strano per un prelato) — ma non è giunto il momento di studiare la filosofia dei nomi...

A TARABOSC

La prima linea di trincee occupata dai montenegrini... Celligine, 10. — La "colonna" delle truppe montenegrine che opera sul monte Tarabosc si è avanzata sul crinale della notte verso la prima linea...

Giorlu occupata dai turchi?

PARIGI 10. — L'«Eclair» pubblica un dispaccio da Costantinopoli il quale annuncia che Giorlu sarebbe stata occupata dai turchi.

Hakki pascià incaricatodi trattare la pace

Costantinopoli, 10. — L'ex Gran visir Hakki pascià conferì ieri ed oggi alla Porta col Gran visir. Si assicura che sarà incaricatodi della missione di aprire trattative ufficioso per la pace con i delegati bulgari...

turchi confermano la presa di Silivri

Costantinopoli, 10. — Durante il combattimento di ieri a Giataglia i turchi avrebbero fatto prigionieri ottanta bulgari tra cui un colonnello. Un combattimento sanguinoso con una colonna di Bolair; non vi è ancora nulla di decisivo ma le truppe turche si trovano in sostituzione vantaggiosa.

A Sofia si smentisce un'azione dei turchi sulla costa del Mar di Marmara

Sofia 10. — Secondo notizie qui pervenute, ma non ancora ufficiali un reggimento turco fece una sortita sul fronte est di Adrianopoli e fu respinto. I turchi non intrapresero nessuna azione sulla costa del mar di Marmara. Tale fatto fa supporre che essi in seguito all'insuccesso dell'altro ieri abbiano abbandonato l'idea di operare uno sbarco.

«Poesie Friulane» di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dot. B. Chiurlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatterio. Opera completa legata in brochure L. 10. Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

RICOSTITUENTE COMPLETO

di gradevole sapore e facile digeribilità, adatto ai bambini come ai vecchi. Ecco una lettera al riguardo: «Ho adoperato la Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo in moltissimi casi di donne colpite da grave indebolimento durante la gestazione, nonché in bambini anemici. Ho avuto molto a lodarmi della sua azione eminentemente nutritiva, non aggravante lo stomaco e di facile somministrazione.» Teresa Claudi, Ostetrica, Borgo Vittorio No 91, Roma.

EMULSIONE SCOTT... Si trova in tutte le Farmacie.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA Cav. Dottor GIUSEPPE MUMARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO... Comunicato Venezia 21-12-1913

Attrattissimo!

Non può dirsi diversamente del fascicolo di febbraio di «Varietas» (Casa e Famiglia). Questa Rivista merita sempre più il favore del nostro pubblico buongustaio, ascendendo di mese in mese verso quella perfezione che sta tanto a cuore dei suoi compilatori.

«Poesie Friulane» di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dot. B. Chiurlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatterio. Opera completa legata in brochure L. 10. Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria

GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Pavimenti - Intonaci - Asfalto

Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Reg. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sorse di Milano 1906.

LONIGO

Antica Fiera di Cavalli della Madonna del 23 al 27 Marzo 1913 Grande Fiera bovina il 26 Stazio gratuito per animali, probabili e sellerie - Commissioni militari - Concessioni ferroviarie - Spettacolo d'opera.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FATONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO Felice Bistari e C. Milano FRANCESCO COGOLO callista UDINE - Via Savorgnana - UDINE

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indifferente per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa inimitabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di saponi profumata che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie, mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pollicine e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre costei il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 99 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. — 2 bottiglie L. 11 franco di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici (Piazza Cattedrale, 1) - MILANO**

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

LIEBIG

« La più grande cucina del mondo » potrebbe essere denominata l'insieme delle imponenti officine di proprietà della Compagnia Liebig: Dalla data di fondazione di questa Casa, più di sei milioni di buoi sono passati in tale cucina per alimentare la produzione del VERO ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG ».

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblica Haasenstein e Vogler, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estere.

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, L'ESAURIMENTO, le PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Vicioli, Solimanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrotica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un'prescrizione utile.

Comm. E. ROSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sou lieto di darvene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare in stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 60 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCURSIALE in PORDENONE

Caldiferri ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

GOTTA

Recente rimedio, conosciuto fino a oggi, per combattere la **GOTTA** e il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal **LIQUORE del D'AVILLE**

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI

Deposito Generale presso E. QUIEU - MILANO

Via Rossolone Marzilli, 39

REUMATISMI

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Denti Bianchi

usando i pregiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, amorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

(1787-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO